

PER LO SCI ALPINISTICO

Aperte le iscrizioni alla «Mario Righini»

L'alpinismo con gli sci — lo sci praticato per salire una volta o raggiungere un colle ai fuori delle «vie» comuni necessarie a continuare a escludere il suo fascino su pure su una corda purtroppo limitata di appassionati.

Vi sono, è vero, dei giovani che riescono a vedere al di là del piacere della velocità sui piste battute, ma spesso mancano loro gli elementi tecnici e la scelta lezioni logistica, per dedicarsi a questo sport che non è più pericoloso di qualche altra forza spesa, meno quando, si capisce, sia praticato con cognizione di causa.

La pur è semplice idea — è infatti oggi della massoneria — non serve a formare degli sciatori-alpinisti: questo è compito di molte scuole, ormai specializzate (in Italia ve ne sono già una ventina) fra le quali quella che opera a Milano, la Scuola del sci-alpinismo, «Mario Righini», e ormai alla vigilia del suo terzo anno di attività.

E' una scuola che è presto balzata nei primi ranghi, se così si può dire, per la completezza dei suoi insegnamenti teorici e pratici, e per la serietà dei suoi organizzatori.

Per il 1963 le iscrizioni si aprono il 6 gennaio e si chiudono il mese successivo, pure il 6; giovedì 15

Minime...

A Cortina • portano • le novità
Niente • Natura bianca • a
Carne d'Ampezzo quest'anno.
Ma gli sciatori sono già tutti
in piedi nel famoso centro di sport di Cortina d'Ampezzo dove
non farsi bagnare la bocca è
cosa di raro. Casi i 120 nostri lettori
hanno deciso di interrarsi,
trasferendo le nevi da dove non c'erano. Una scena in-
conscia: ecco, gente, scioli, teloni, tutto è servito per far
cogliere le nevi e sistematico
il trascerto di una pista sotto
un chilometro e larga qua-
quindici metri.

Calzelli termoelettrici

Fra le tante novità per sciatori, sono in considerazione dei calzelli di lava-termoelettrici. Una batteria che si porta alla cintura fornisce l'energia necessaria, evitando agli sciatori i rigori dell'inverno. Con lo stesso principio sono stati fatti anche i guanti: calzetti e guanti costano circa 10 mila lire. Lo scorsa estate comunque non ha scosso: eppure basterebbe consumare un po' in salita non solo per sentirsi i piedi al caldo ma anche per sudore. Ma ci vuol troppa fatica, evidentemente...

L'arcivescovo Cocolin riceve i dirigenti del C.A.I. Gorizia

L'accademico Mario Lombari, nonché ad pubblicazione se-
presidente della Sezione goriziana
e consigliere incaricato dal presidente Gazzola e dai
dirigenti prof. Mario Ber-
nardini, Del Piccolo, dott. Ta-
piolato, nonché don Zambonardi,
dell'arcivescovo Cocolin. Alcuni
dei dirigenti del C.A.I. preside-
no offerto la mano d'ufficio
degli due saluti del Capo degli alpinisti portughesi.

VIENI E SEMPRE IN GAMBA SVIZZERA

Rivoltosi: Agnelli Vago,
Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
20121 Milano, piazza Cavour 4, tel. 795502.
Città Vittorio Veneto 35, tel. 478882.



Bitter

PRIME ASCENSIONI

Punta Milano

Spigola nord-est

Il 6 agosto Ezio Angelini e Giorgio Bortolotti del C.A.I. Montebelluna salirono lo spigolo nord-est della Punta Milano. La relazione tecica dice: dal passo dell'Oro si scende sino alla fine dell'ambito formato dalla parete Nord, arrivando di fronte a una serie di ferme roccie portanti ad un collato erboso, conosciuto come "la valle". Qui una gola, che si apre all'interno dello spigolo, 90-100 gradi, con punto chiuso. Si sale per delle fessure per circa 30 m. con salita articolata. (8 chiodi), arrivando ad un ottimo punto di posto all'inizio della valle.

Si scende di nuovo per tutta la valle, giungendo

dove con partenza da Milano alla domenica mattina il 3-10-1960, cinque giorni dopo, il salito è stato presentato alle 16-17 e 20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31 di aprile.

I disgraziati dettagliati si possono avere presso la Sezione della Scuola del C.A.I. Silvio Puletti, dove si ricevono le avvisi.

TRIBUNA LIBERA

Sui chiodi ad espansione

Ho letto con interesse la breve lettera di Carlo Rambelli, pubblicata sul n. 20 de «Lo Scarpone» sotto il titolo sudetto e la nota del dott. Pier Luigi Viola e ho potuto di esprimere il mio parere personale sulla questione.

Sembra sia giovane pratica l'alpinismo nelle sue varie forme: testive ed inviolate, con possesse assai superiore al tempo disponibile, fin dalla tenera età. Credo di difendermi bene, nella scuola libera nell'artificiale sono infatti un principiante. Però ammro chi non solo è in grado di fare più di me, ma si dimostra capace di applicare le tecniche più avanzate su percorsi che richiedono una continua di sforzi protatti nell'arco di diversi giorni.

Ne credo che coloro che esercitano questo genere di sport non sentano la poesia della natura che li circondi; non credo che siano insensibili al mistero della montagna, che nasce dall'immagine delle bellezze naturali — le bellezze crebiate, sfociate nell'azzurro del cielo, le rocce multicolori ora arancio, ora eleganti guglie, raffinate, i verdi ghiaie, tormentate — ma che si esprime, nello scorrere dell'intelligenza, con le difficoltà che bisogna vincere. E' al vине che si arriva al punto di sforzo, sfidando le aspettative naturali della roccia; così come la montagna le offre, inasstrandosi in un camino, strisciando in un camino, affermando la propria superiorità sulla materia, vincendola con le proprie forze vivificate dall'intelligenza; e' come si modellasse la via sotto lo stesso cielo.

Credo che in questo sforzo armonioso lo spirito ritrovi una spontanea serenità che gli permette di riaccquistare una più chiara visione della vita e di affrontare le inevitabili difficoltà e sfferenze con la tranquillità della mente equilibrata.

Penso che un certo lavoro da scalpello magistrale di questi elementi evitatori e le accortezze solo quando non vi sia scelta per superare un passaggio obbligato in un via libera, sia per le difficoltà che si incontrano per le fessure.

Si creasse per pietre aspre, (32) obbligando leggermente a destra per circa 60 m. arrivando a una piccola cengia erbosa che si percorre a destra per circa 10 m. Oltre 10 m. si trova una scissione con andamento verticale, incide le pietre per circa 40 m. fino ad arrivare in strato di ghiaie, formato dal labbro destro del canalone che si protegge maggiormente. Si arriva in fondo al canalone, dove si trova la formazione di un pilastrino alto una ventina di cm. visibile dal basso.

Salire aggrado sul pila-

stro fino alla sommità.

Ritornando il primo tratto

prestato si scende

verso la valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

valle.

Si risale la fessura

verso la sommità.

Si scende verso la

